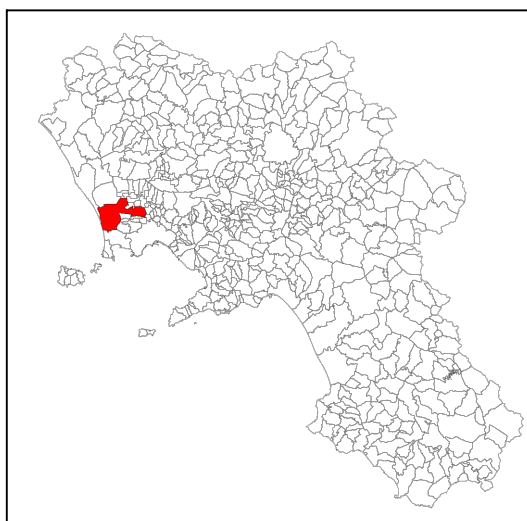




Regione Campania

Comune di Giugliano in Campania (NA)



AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Procedure Operative Standard

Scala: -

ALL.01

Visto COMUNE DI GIUGLIANO Dirigente Settore Polizia Municipale Ten.Col.Dott.Emiliano Nacar R.U.P. Dott.Luigi Panico	Gruppo di progetto  Geoitalia & Partners s.r.l. Dott.Geol.Antonio Romano (Rif. Ordine Geologi della Campania n° 484/1984) Dott.Ing. Alessandro Venditti (Rif.Ordine Ingeneri della Provincia di Napoli n° 15014/2002)	Revisione REV.00 Febbraio 2024
--	---	--

INDICE

PREMESSA	2
POS 1 EVENTO METEO – IDROGEOLOGICO: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	4
POS 2 EVENTO SISMICO: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	24
POS 3 EVENTO VULCANICO: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	25
POS 4 EVENTO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	29
POS 5 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	47



PREMESSA

Le procedure operative di intervento costituiscono l'insieme delle azioni da eseguire con tempestività e le operazioni da avviare in ordine logico e temporale, al fine di affrontare l'evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile.

In tal senso, risulta indispensabile predisporre una efficace organizzazione operativa, strutturata in funzione della reale disponibilità di uomini e mezzi, da mettere in campo in caso di emergenza per gestire al meglio i soccorsi e garantire in tempi brevi il ritorno alle normali condizioni di vita della cittadinanza.

Le procedure operative organizzate ed i comportamenti da adottare da parte di tutti i soggetti che concorrono al coordinamento delle attività svolte nell'ambito di ogni singola “funzione di supporto” devono poi essere verificate sia in occasione di situazioni di emergenza, sia mediante periodiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate e possibilmente della popolazione.

Di seguito vengono descritte schematicamente le Procedure Operative Standard da attuarsi nei diversi stati di attivazione per ogni tipologia di evento calamitoso:

- Evento meteo-idrogeologico
- Evento sismico
- Evento vulcanico
- Evento incendio boschivo di interfaccia
- Evento incedente rilevante

Per ognuno dei quali sono mostrate le condizioni che caratterizzano ogni singola fase di attivazione, il soggetto responsabile per l'attivazione della procedura e le attività specifiche attraverso cui la procedura si attua.

Gli stati di attivazione si distinguono in:

STATO DI ATTIVAZIONE
SAO - Preallerta
SA1 - Attenzione
SA2 - Preallarme
SA3 - Allarme

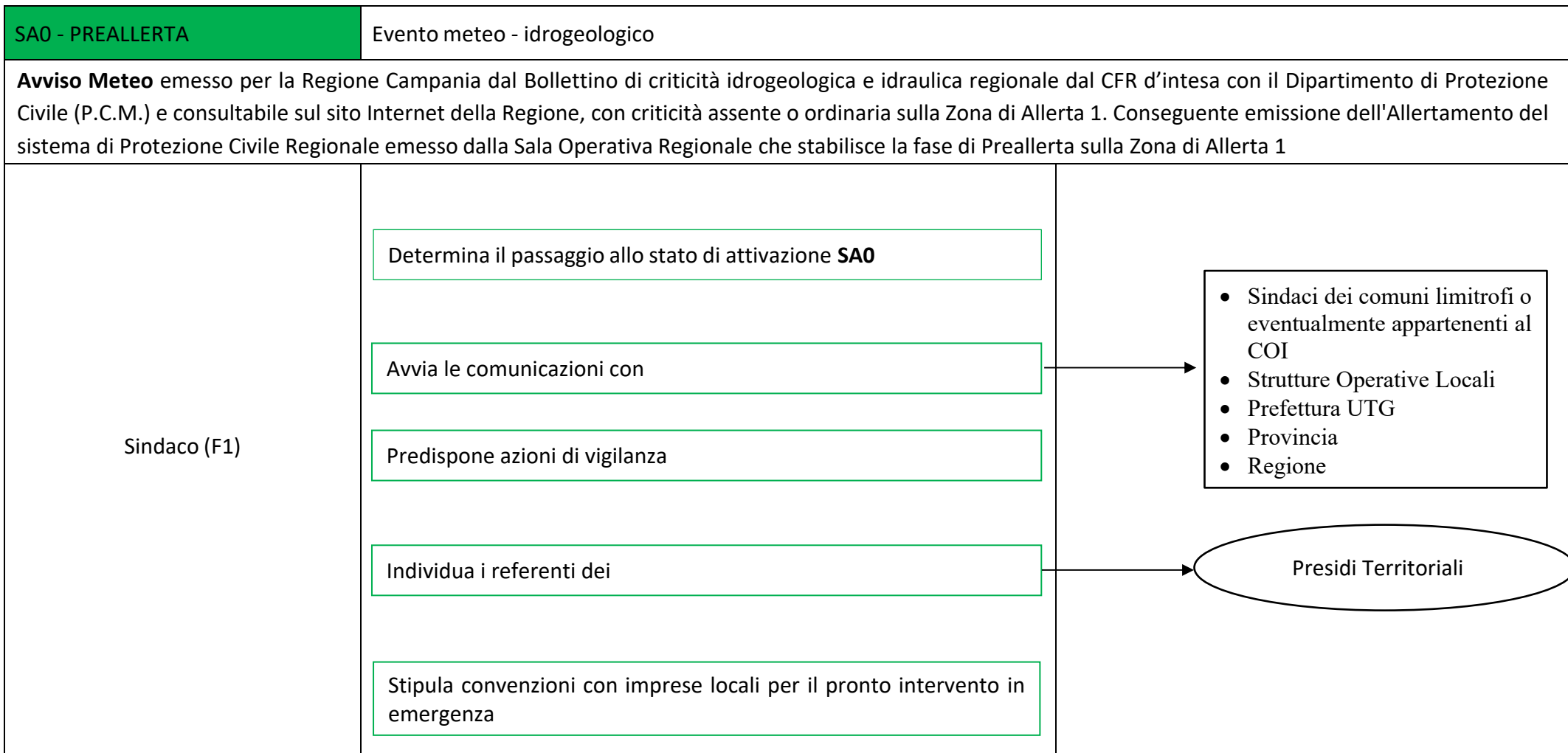


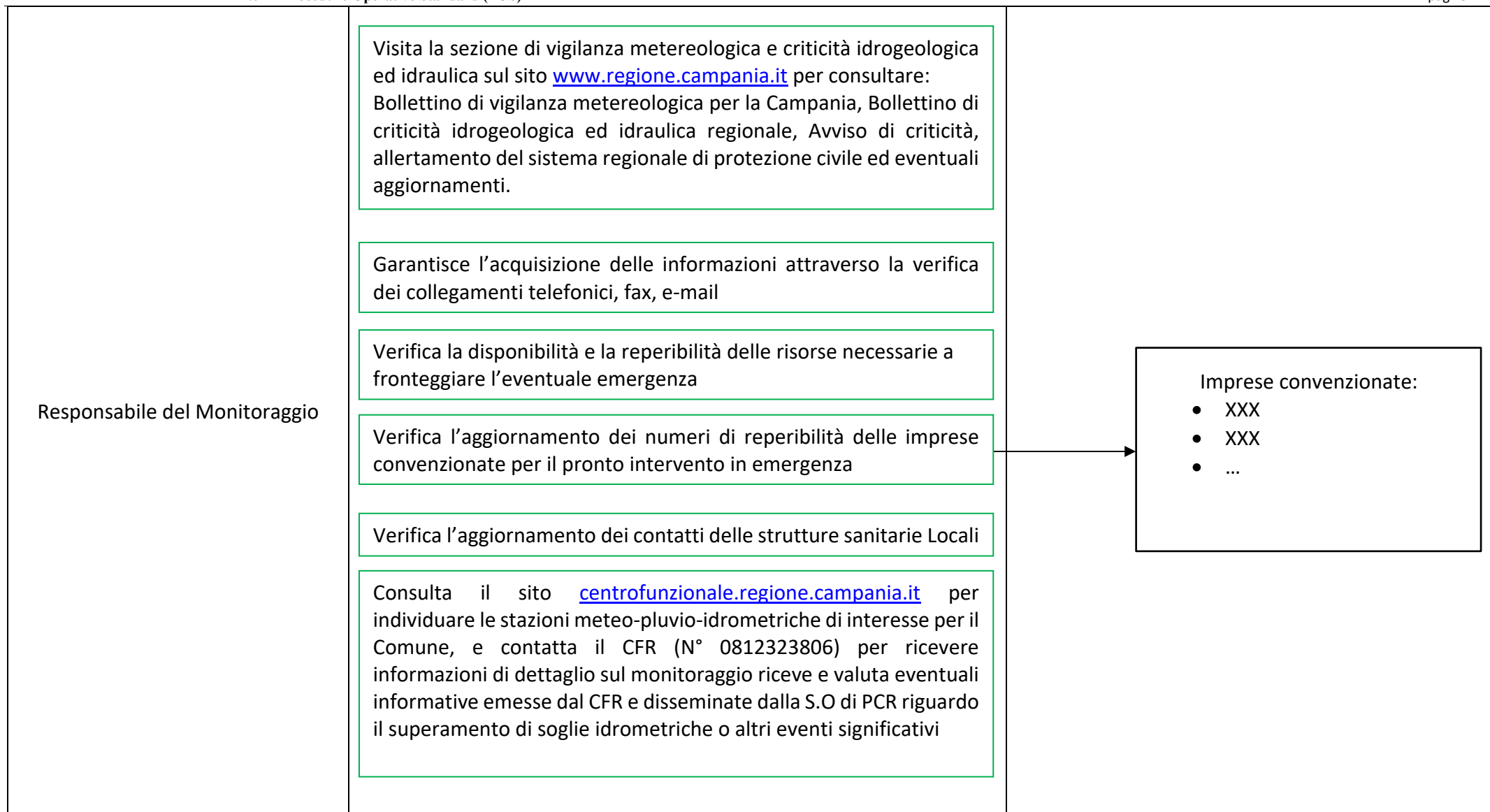
- **Preallerta:** può essere dichiarata dal sindaco, per il rischio idrogeologico al ricevimento del Bollettino di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, emesso dal Centro Funzionale Regionale d'intesa con il Dipartimento di Protezione Civile (P.C.M.). Tale fase può essere dichiarata anche per il rischio incendio boschivo di interfaccia con la comunicazione da parte della Prefettura - UTG dell'inizio della campagna AIB, oppure in seguito alla comunicazione nel bollettino di una pericolosità media (al di fuori del periodo della campagna AIB) o infine al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale
- **Attenzione:** si attiva in seguito al protrarsi delle condizioni avverse sopradescritte laddove, pur non essendosi ancora manifestato l'evento calamitoso, il perdurare o l'intensificarsi di tali condizioni favorisce, in determinati contesti territoriali, lo sviluppo dell'evento calamitoso. In questa fase è necessario monitorare il territorio, sulla base di prefigurati scenari di rischio in relazione all'evento atteso, per avere aggiornamenti continui sull'evoluzione delle condizioni avverse ed eventualmente individuare nel più breve tempo possibile la manifestazione dell'evento. La fase di attenzione può essere attivata per i rischi prevedibili grazie al monitoraggio continuo degli indicatori di rischio.
- **Preallarme:** ha inizio nel momento in cui vengono superati i valori limiti stabiliti e viene data comunicazione dagli enti preposti. La fase di preallarme deve prevedere l'attivazione di tutti i meccanismi atti a contrastare l'evento e salvaguardare la popolazione.
- **Allarme:** si attiva quando gli interventi dell'autorità locale e delle risorse impegnate, sia umane che materiali, risultano insufficienti, o nel caso in cui l'evento assuma dimensioni tali da non poter essere gestito dalle risorse già attivate.

Al raggiungimento del relativo livello di allerta, il sindaco, attiva le fasi sopra citate, inoltre in base alle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura-UTG e/o dalla valutazione del presidio territoriale, può dichiarare conclusa una fase o determinare il passaggio da una fase precedente a quella successiva e viceversa.



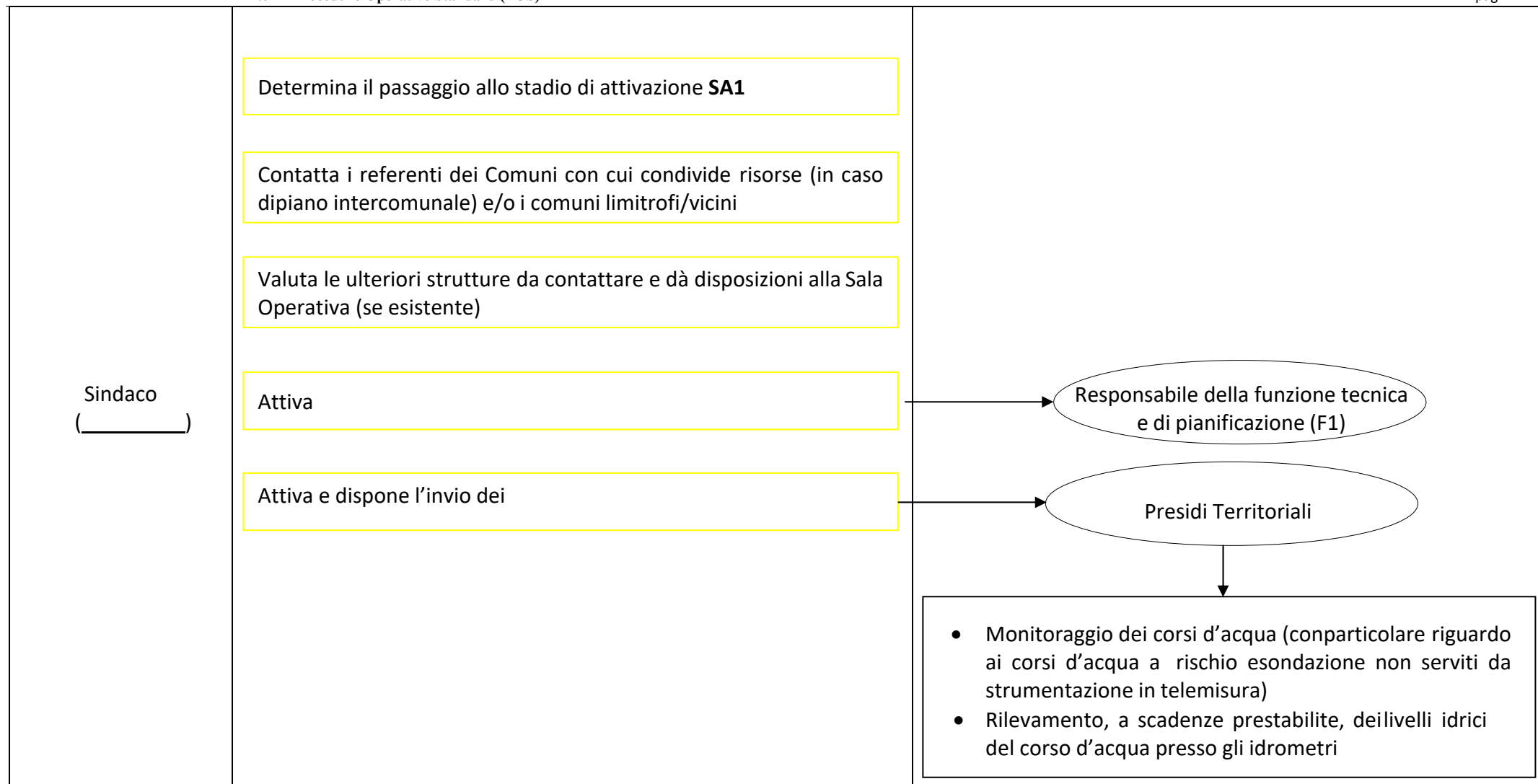
POS 1 Evento Meteo – Idrogeologico: procedure operative standard

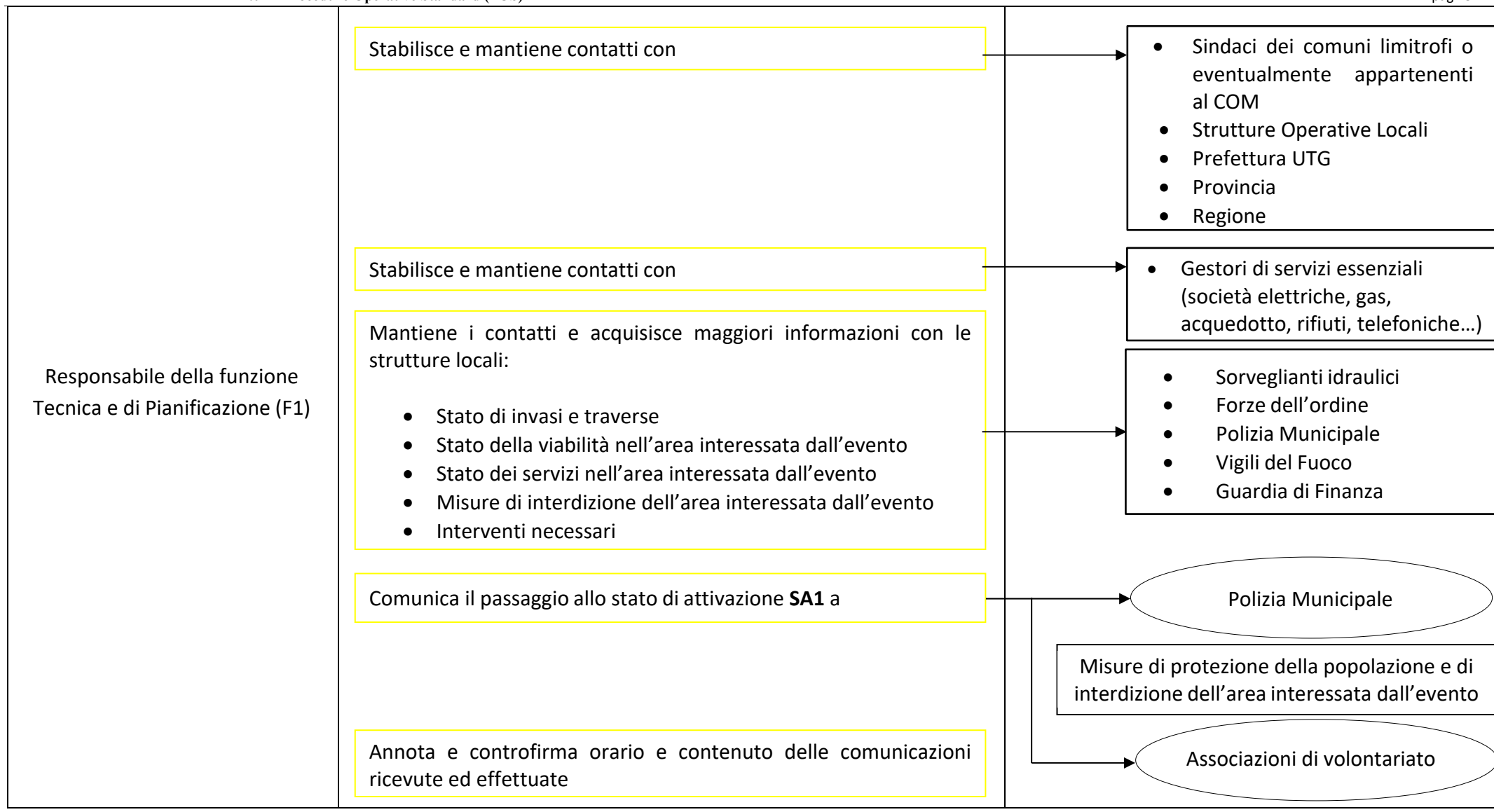




SA1 - ATTENZIONE	Evento meteo - idrogeologico
• Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla Zona di Allerta 1. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta a evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA1 • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali	







Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (F1)	Consulta il sito centrofunzionale.regione.campania.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° 0812323806) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio. Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi. Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari predefiniti e dei Piani di emergenza Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: • mercatini ambulanti • feste di piazza • manifestazioni sportive Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)	Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova
---	---	---

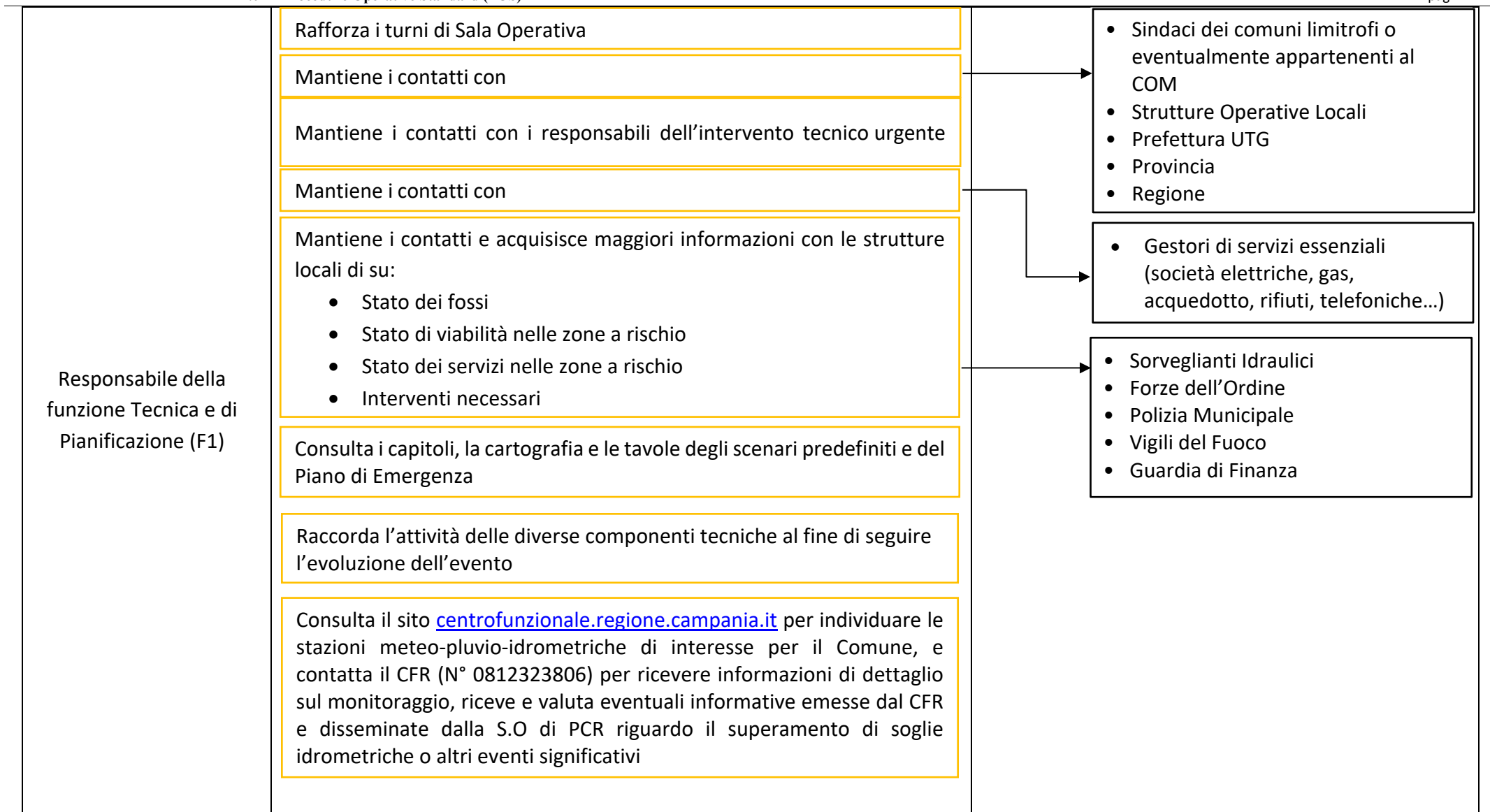


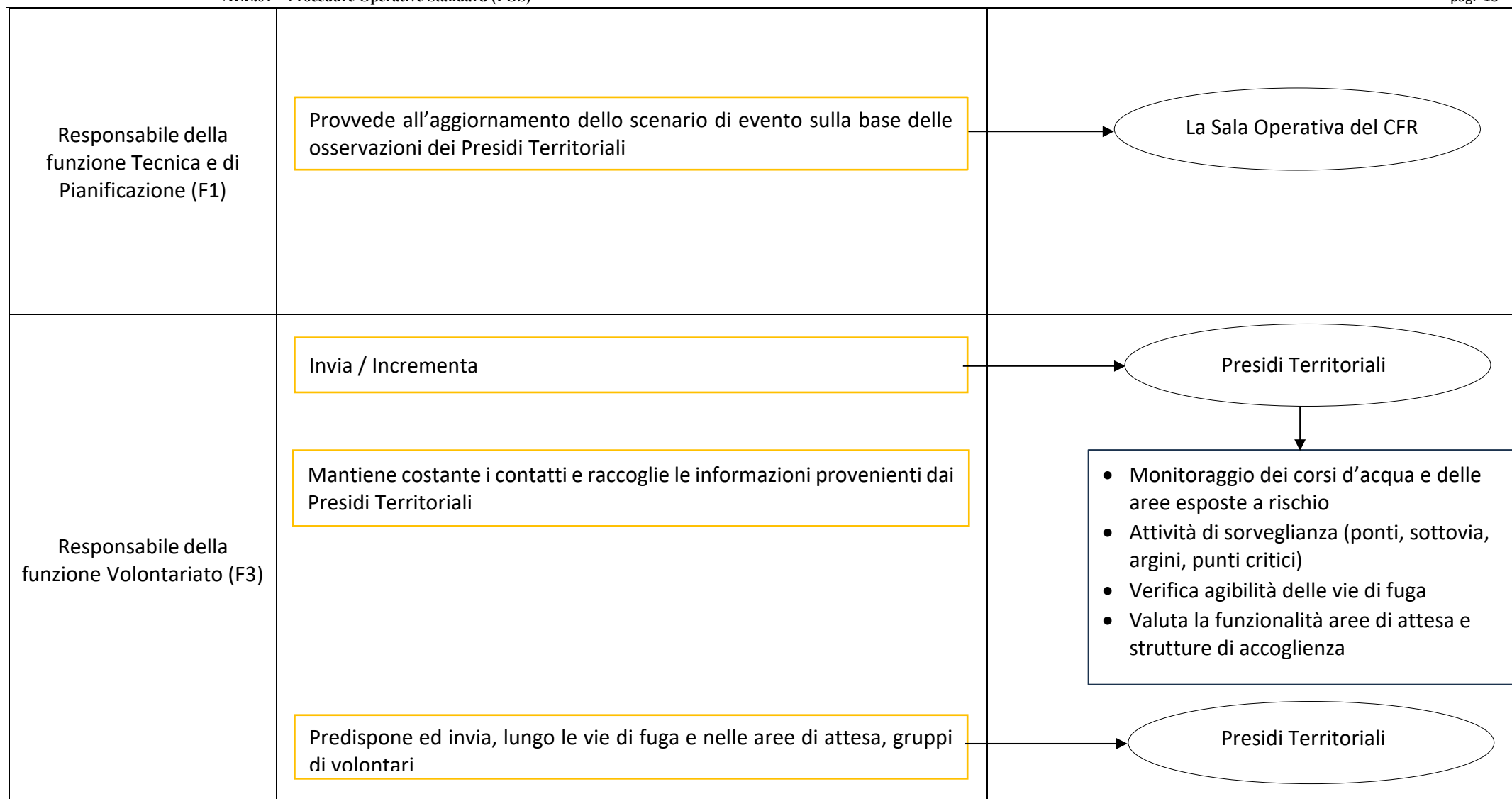
SA2 PREALLARME	Evento meteo - idrogeologico
• Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla Zona di Allerta A. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta 1 Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA2 • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali	



Sindaco (F1)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2 Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente) Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) Attiva le funzioni di supporto Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.	1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
---------------------	---	--





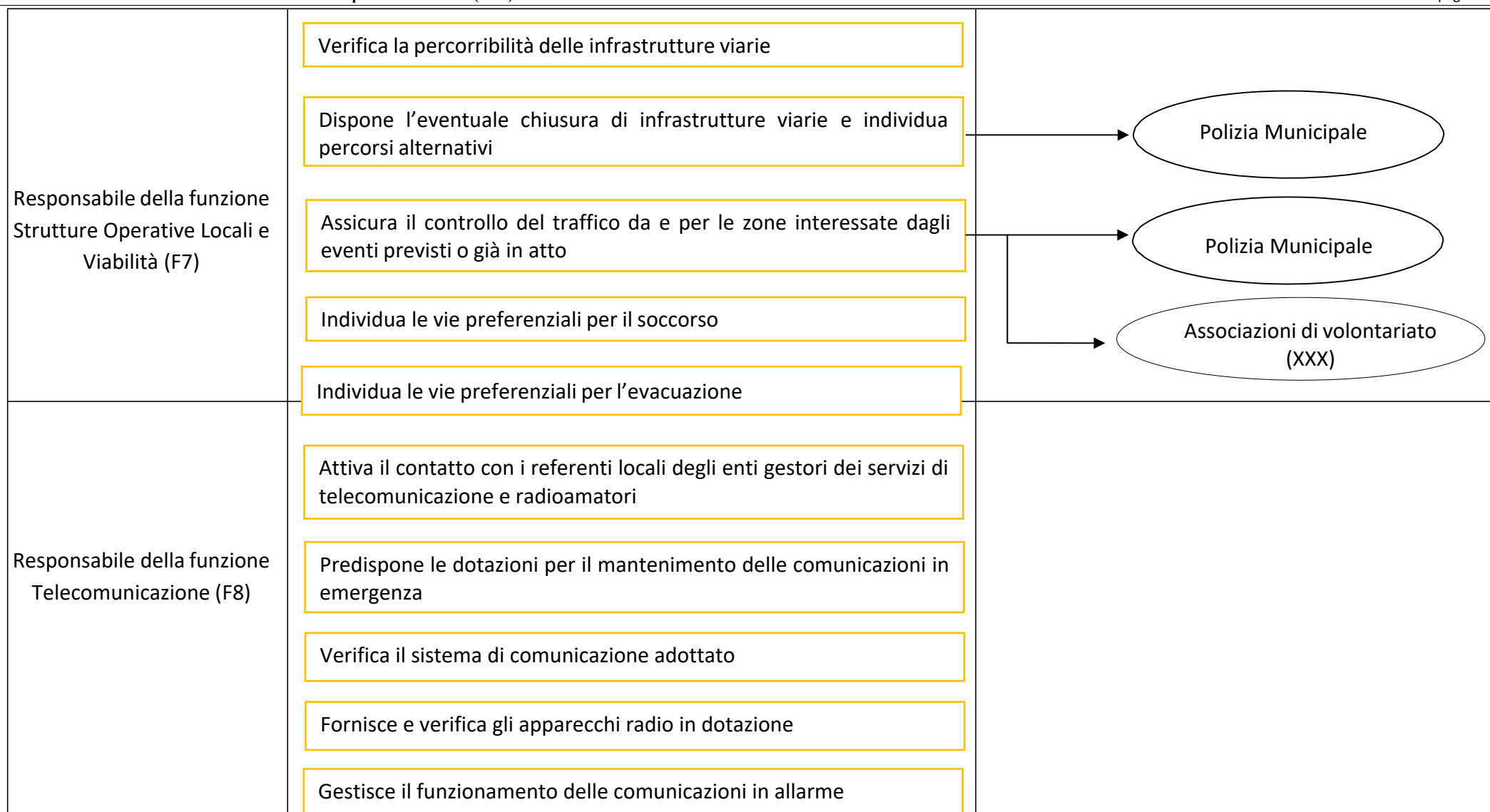


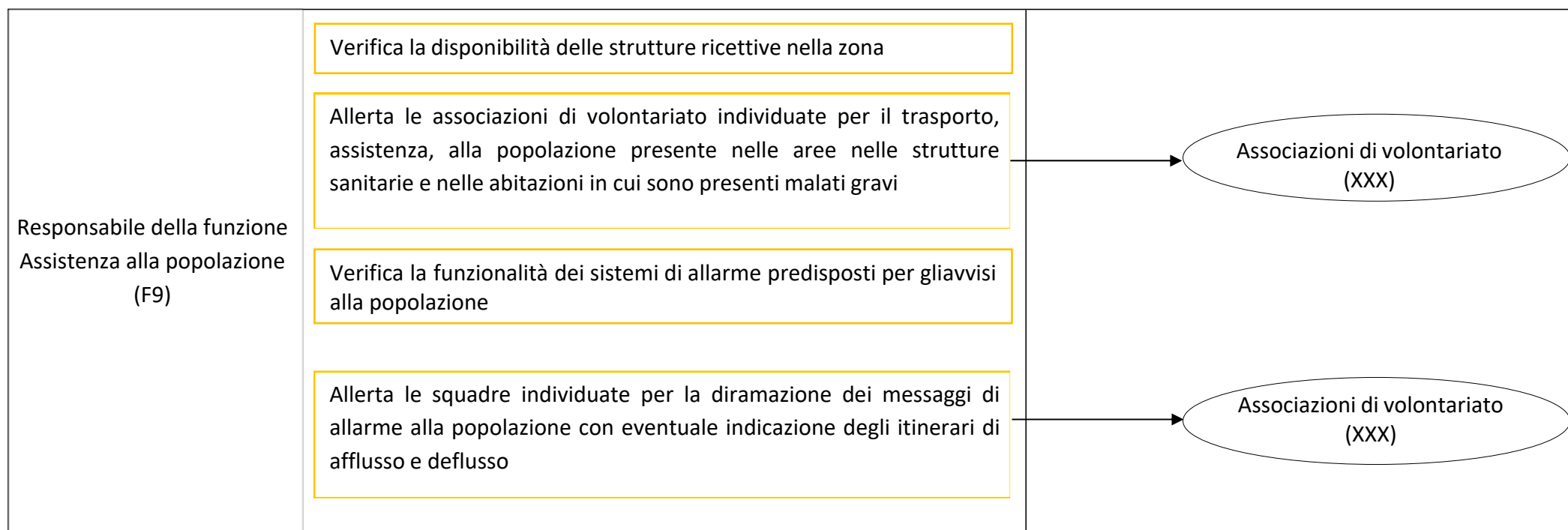
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (F6)	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall’evento	
Responsabile funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (F2)	Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento Individua, tramite indicazione dell’ASL, le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio	Associazioni di volontariato (XXX) Associazioni di volontariato (XXX)



Responsabile funzione Servizi Essenziali (F5)	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messain sicurezza delle reti dei servizi comunali	
Responsabile della funzione Materiali e Mezzi (F4)	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all’assistenza alla popolazione Verifica l’effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	Associazioni di volontariato (XXX) Imprese convenzionate: • XXX • XXX • ...

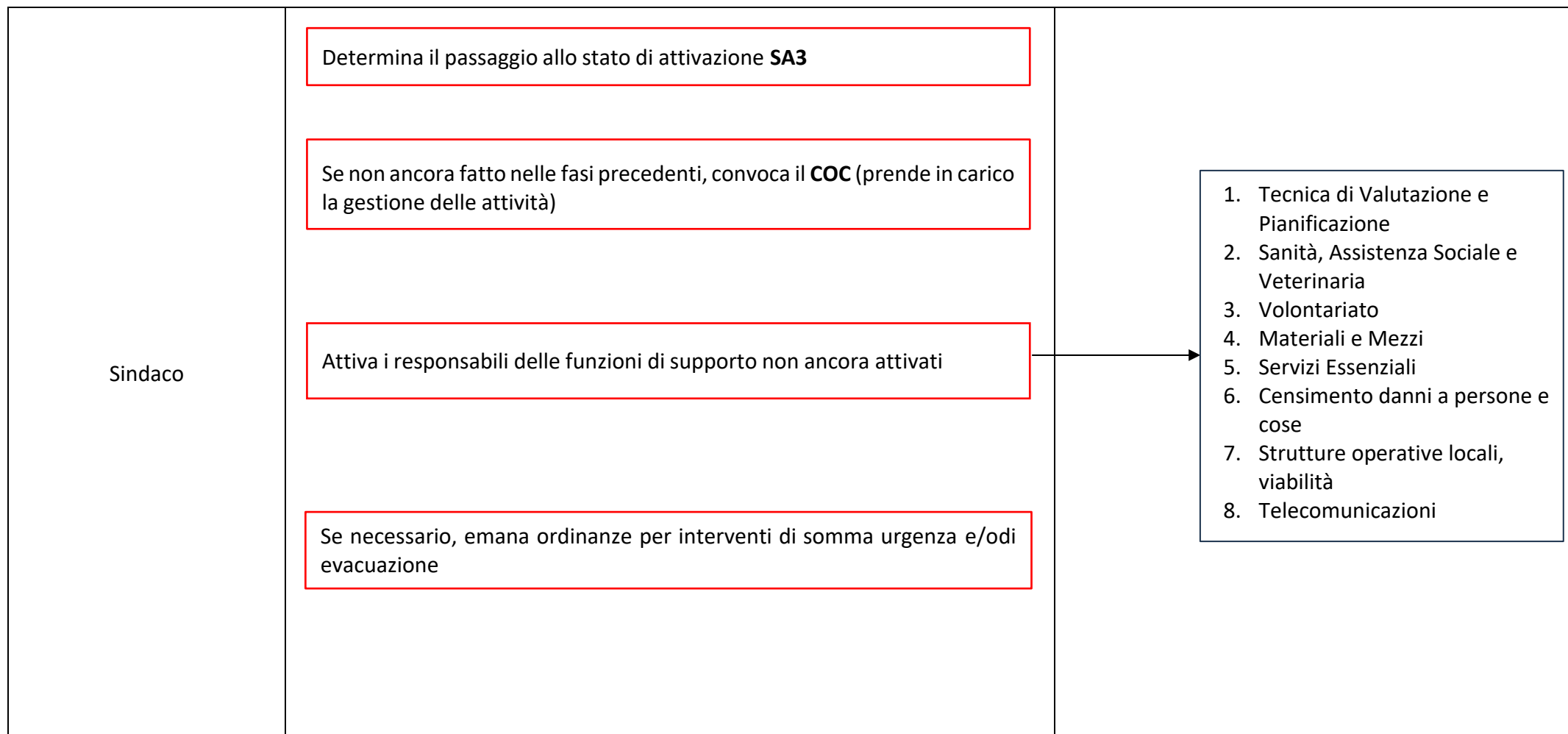






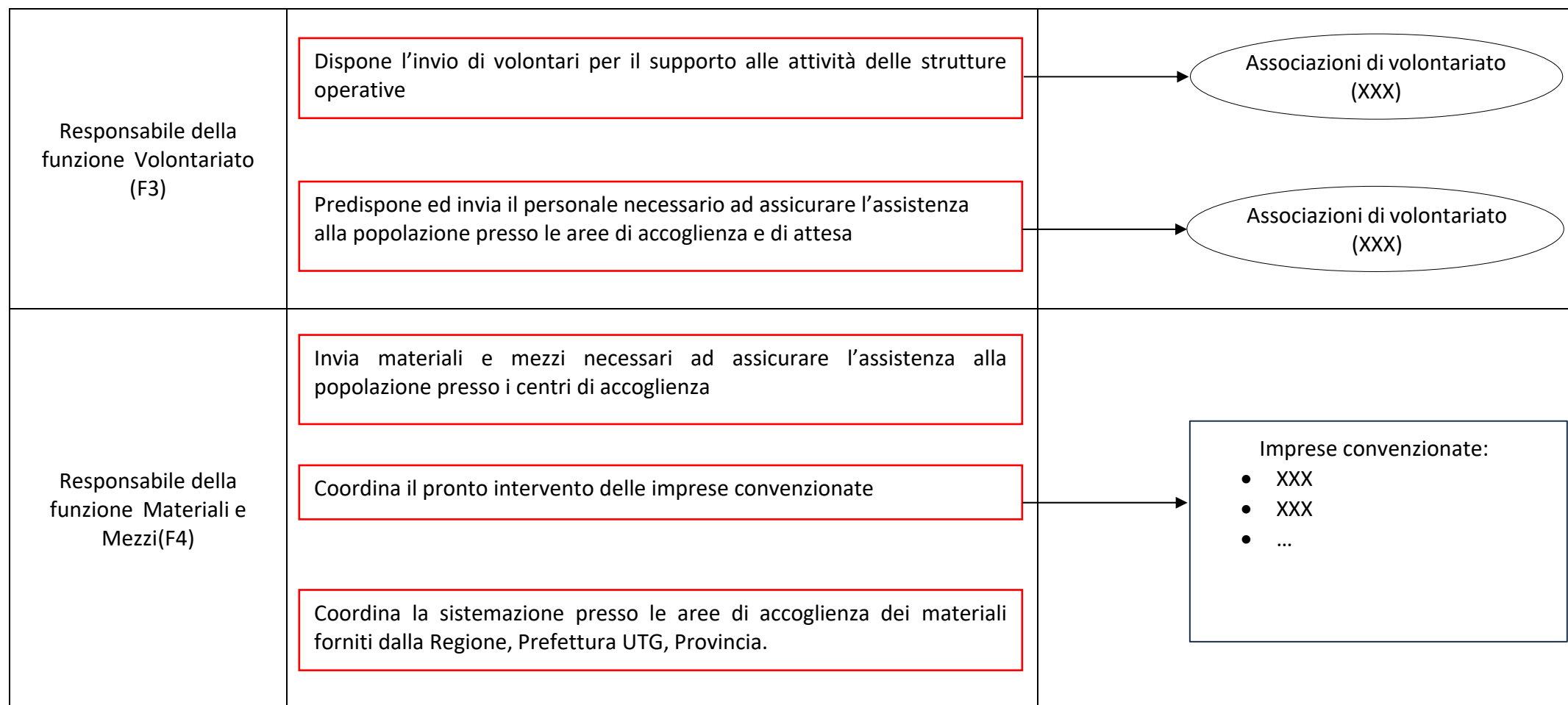
SA3 ALLARME	Evento meteo - idrogeologico
• Evento in atto con elevata criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA3	





Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (F1)	Mantiene contatti con Mantiene contatti con i responsabili dell’intervento tecnico urgente Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	→ • Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COM • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell’ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo forestale dello stato
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (F2)	Coordina l’attività delle diverse componenti sanitarie locali Assicura l’assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati Coordina l’attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti Coordina l’assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	→ Associazioni di volontariato (XXX)





Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose (F6)	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate	
---	---	--



Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza Provvede al ricongiungimento delle famiglie Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	
--	--	--



POS 2 Evento sismico: procedure operative standard

SA3 ALLARME	Evento sismico
Al verificarsi di un evento sismico	
Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto. • Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare: ✓ limiti dell'area coinvolta dall'evento, ✓ entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale, ✓ analisi di fabbisogni necessità. • Valutazione dell'evento: ✓ configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali, ✓ definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.	



POS 3 Evento vulcanico: procedure operative standard

SA1 - ATTENZIONE	Evento vulcanico	
Sindaco (F1)	Verifica della pianificazione di Protezione Civile	
	Attività di informazione alla popolazione	
	Aggiornamento dati popolazione e verifica sistemi di back-up e trasferimento dati	
Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione (F1)	Verifica della pianificazione di settore	



SA2 PREALLARME	Evento Vulcanico	
Sindaco (F1) e Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione (F1)	Allontanamento spontaneo della popolazione che dispone di una sistemazione autonoma	
	Allontanamento assistito della popolazione che necessita di particolare supporto socio-sanitario (popolazione presente in strutture sanitarie e case di cura)	
	Organizzazione delle misure per l'evacuazione della popolazione da realizzarsi in fase di allarme	
	Verifica dei percorsi di allontanamento da utilizzare in emergenza (livello regionale, provinciale e comunale) e attivazione delle procedure di verifica e pronto intervento sulla viabilità di esodo	
	Attivazione delle attività di monitoraggio della popolazione presente e di quella che si allontana spontaneamente, nonché verifica delle esigenze di allontanamento assistito della popolazione da attuare in fase di allarme	
	Attivazione del volontariato regionale	



SA3 ALLARME

Evento vulcanico

Allo stato attuale delle conoscenze, non si possono stabilire con precisione i tempi di riattivazione del vulcano, ma è ragionevole pensare che l'evoluzione dei segnali del monitoraggio, effettuato con costanza ed attenzione dall'Istituto Nazionale Grandi Rischi attraverso le attività della sezione di Napoli – Osservatorio Vesuviano, possa fare individuare con un certo grado di certezza i livelli successivi di allerta utili per l'attuazione delle diverse Fasi operative di protezione civile.



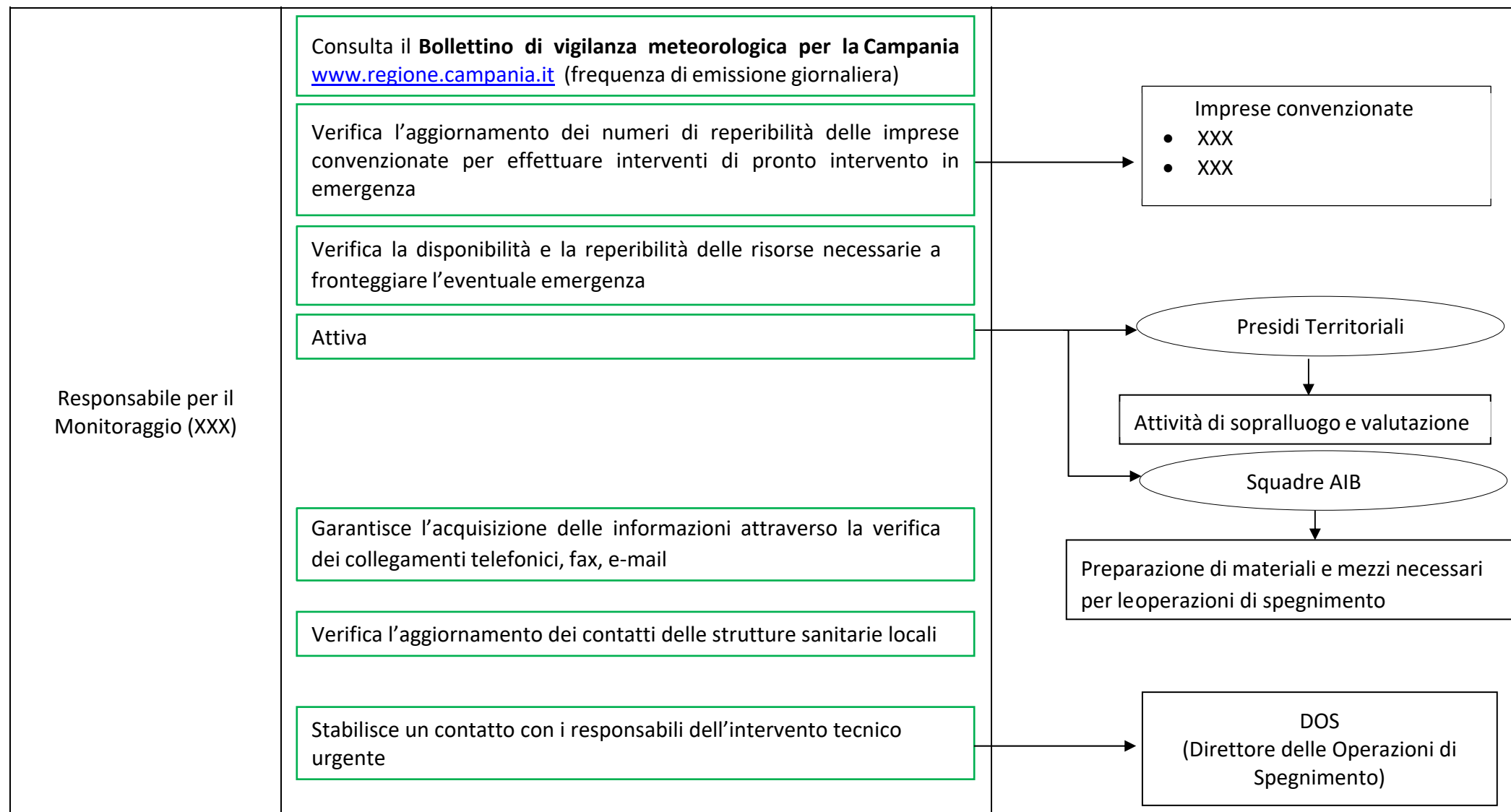
Sindaco (F1)	Attivazione dei piani comunali ed in particolare: Attività di diffusione dei dati e delle informazioni di propria competenza, in stretto raccordo con il Dipartimento Assistenza socio - sanitaria alla popolazione nelle aree di attesa e supporto alla popolazione con specifiche necessità assistenziali	• Allontanamento autonomo secondo piano (temporale e per sottozone del comune) • Attivazione delle aree di attesa e attività per l'allontanamento della popolazione che necessita di trasporto pubblico • Attività di informazione e comunicazione nelle aree di attesa e nelle aree di incontro • Trasferimento alle regioni/PPAA gemellate dei dati della popolazione
---------------------	---	---

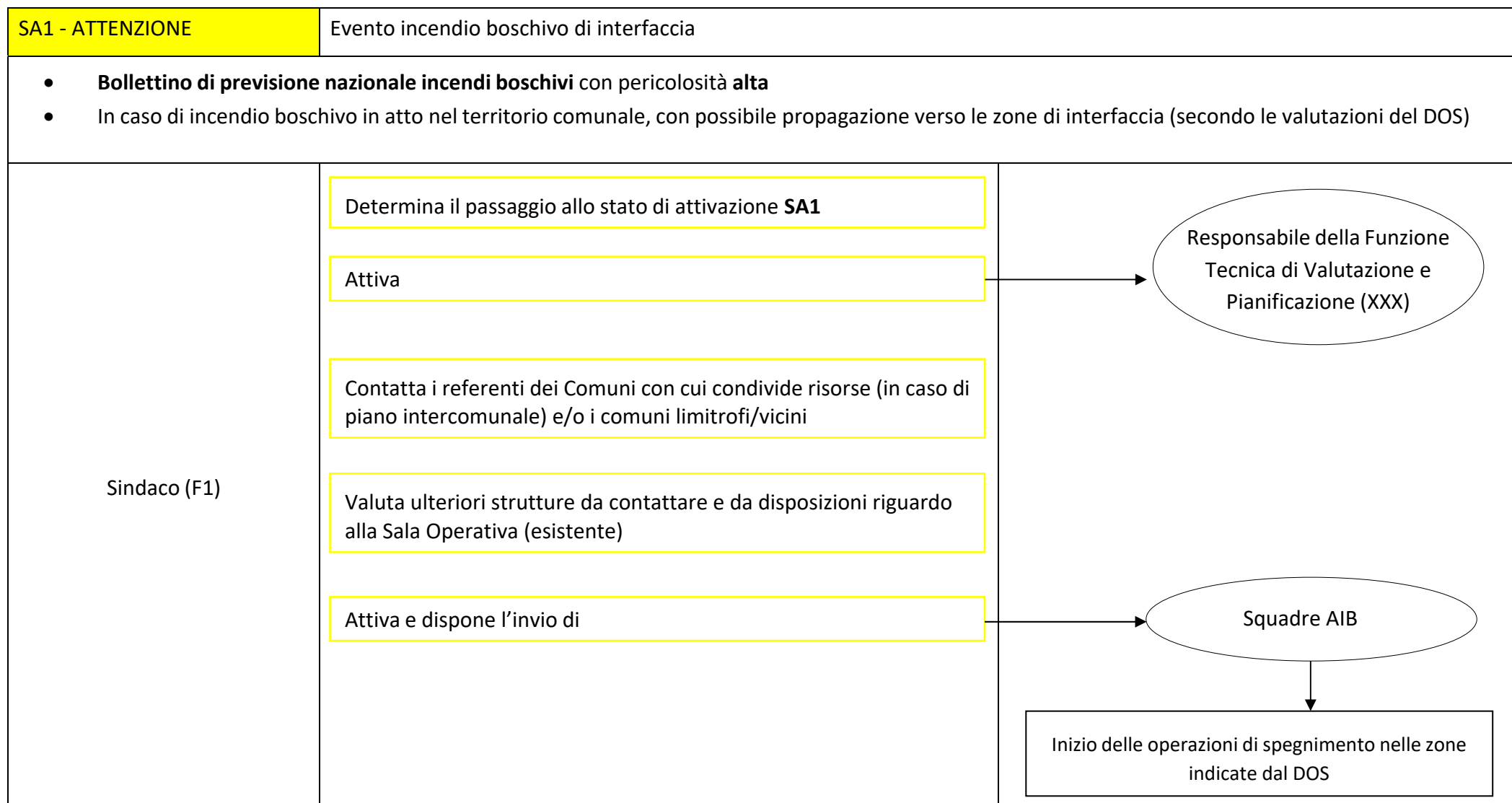


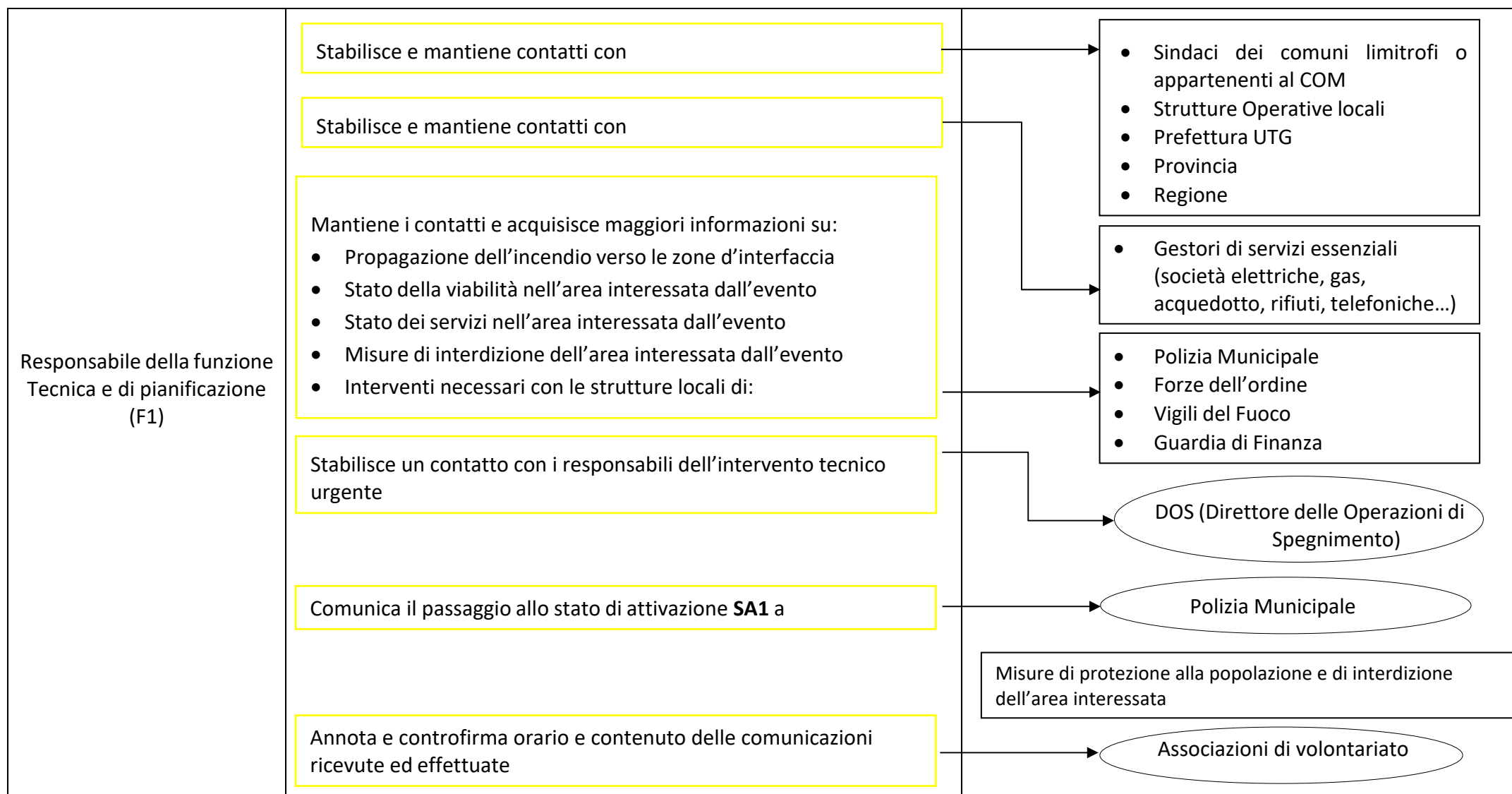
POS 4 Evento incendio boschivo di interfaccia: procedure operative standard

SA0 - PREALLERTA		Evento incendio boschivo di interfaccia	
• Nel periodo di campagna A.I.B. • Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media • In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale			
Sindaco (F1)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0		
	Avvia le comunicazioni con	→	• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COM • Strutture Operative Locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione
	Predispone azioni di vigilanza		
	Individua i referenti di	→	• Presidi Territoriali • Squadre AIB
	Stipula convenzioni con imprese locali per l'intervento in emergenza		







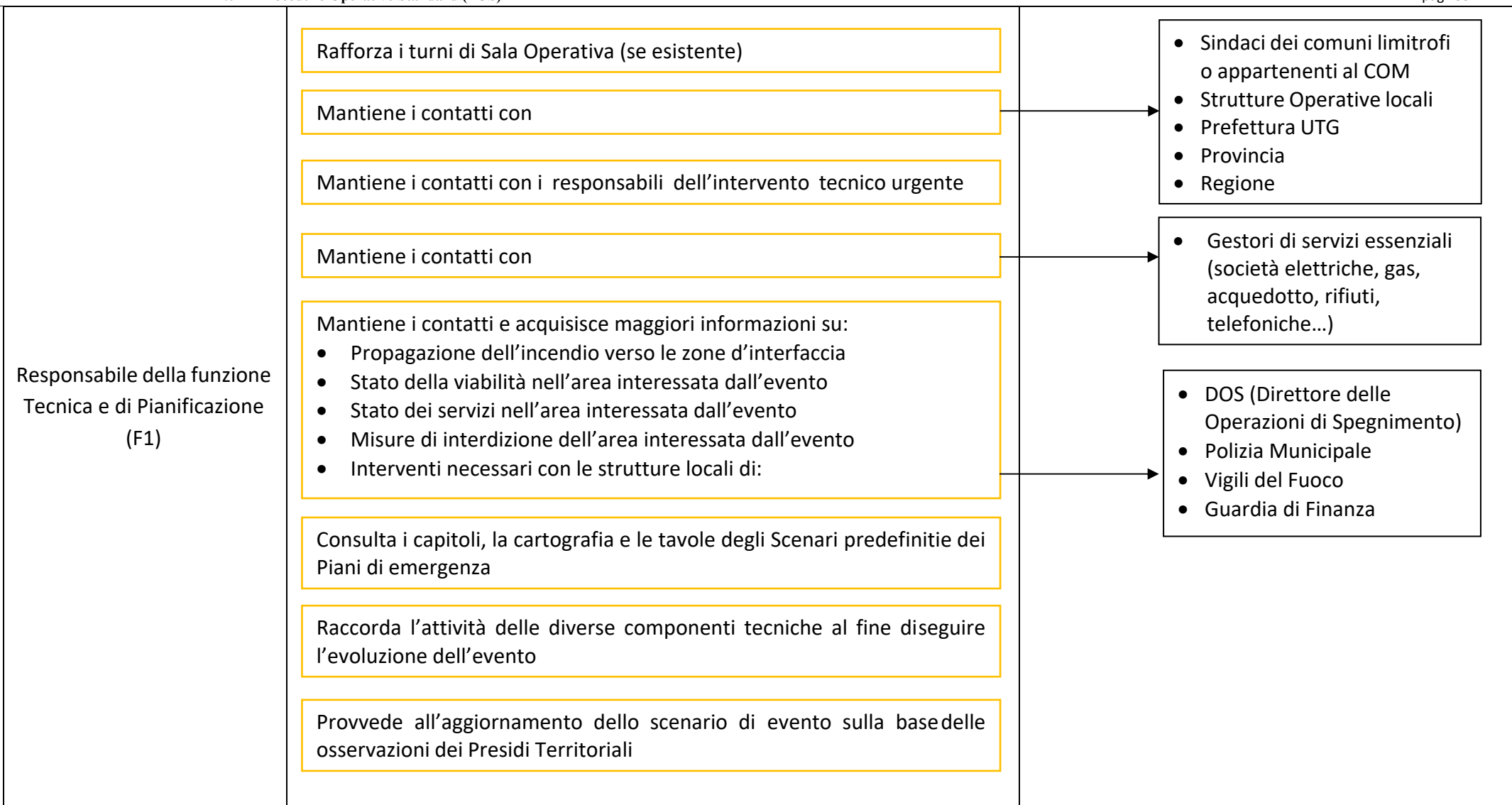


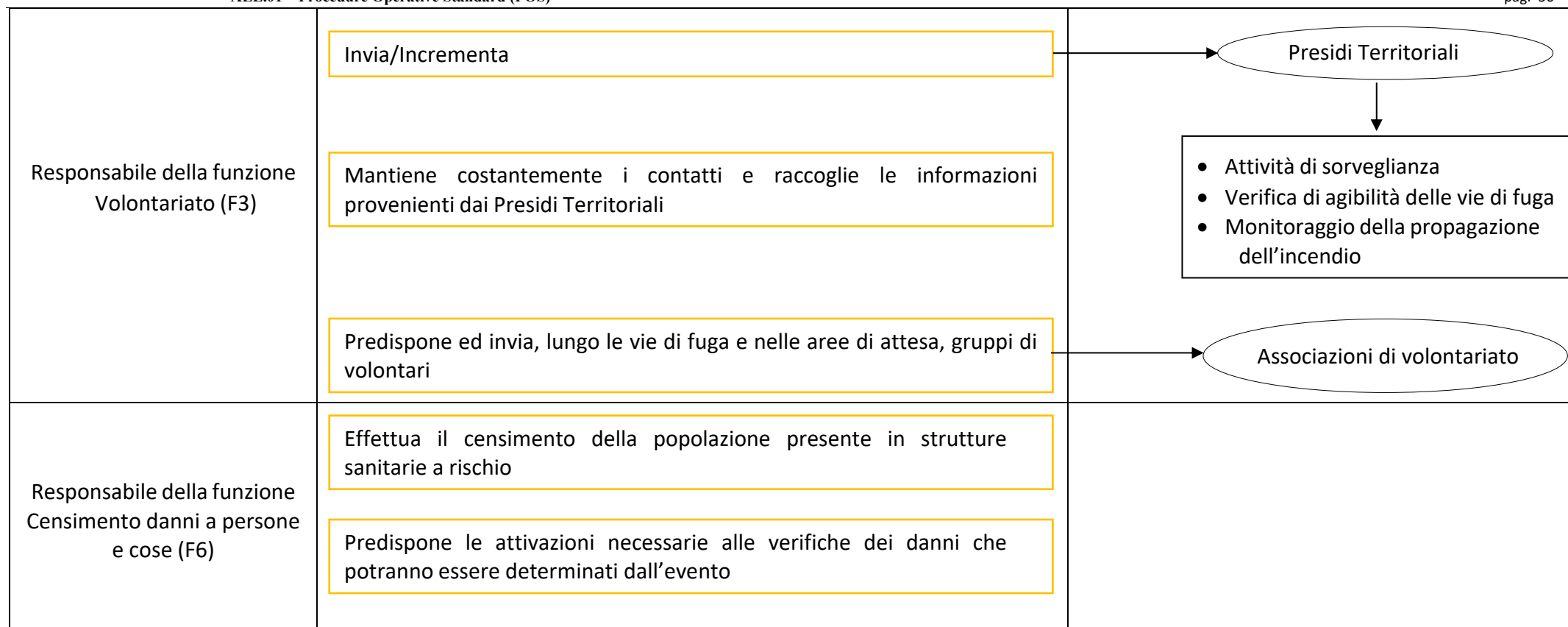
Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (F1)	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari predefiniti e dei Piani di emergenza Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazioni straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico: • mercatini ambulanti • feste di piazza • manifestazioni sportive Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l’effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario. Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)	
---	--	--

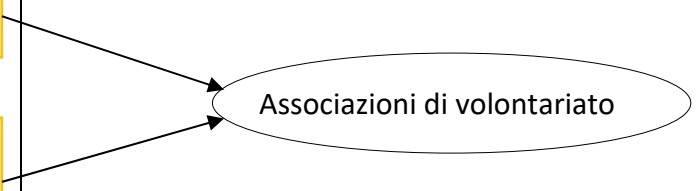


SA2 PREALLARME	Evento incendio boschivo di interfaccia	
In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)		
Sindaco (F1)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2	1. Tecnica e di Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni
	Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)	
	Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Attiva le funzioni di supporto	
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza	

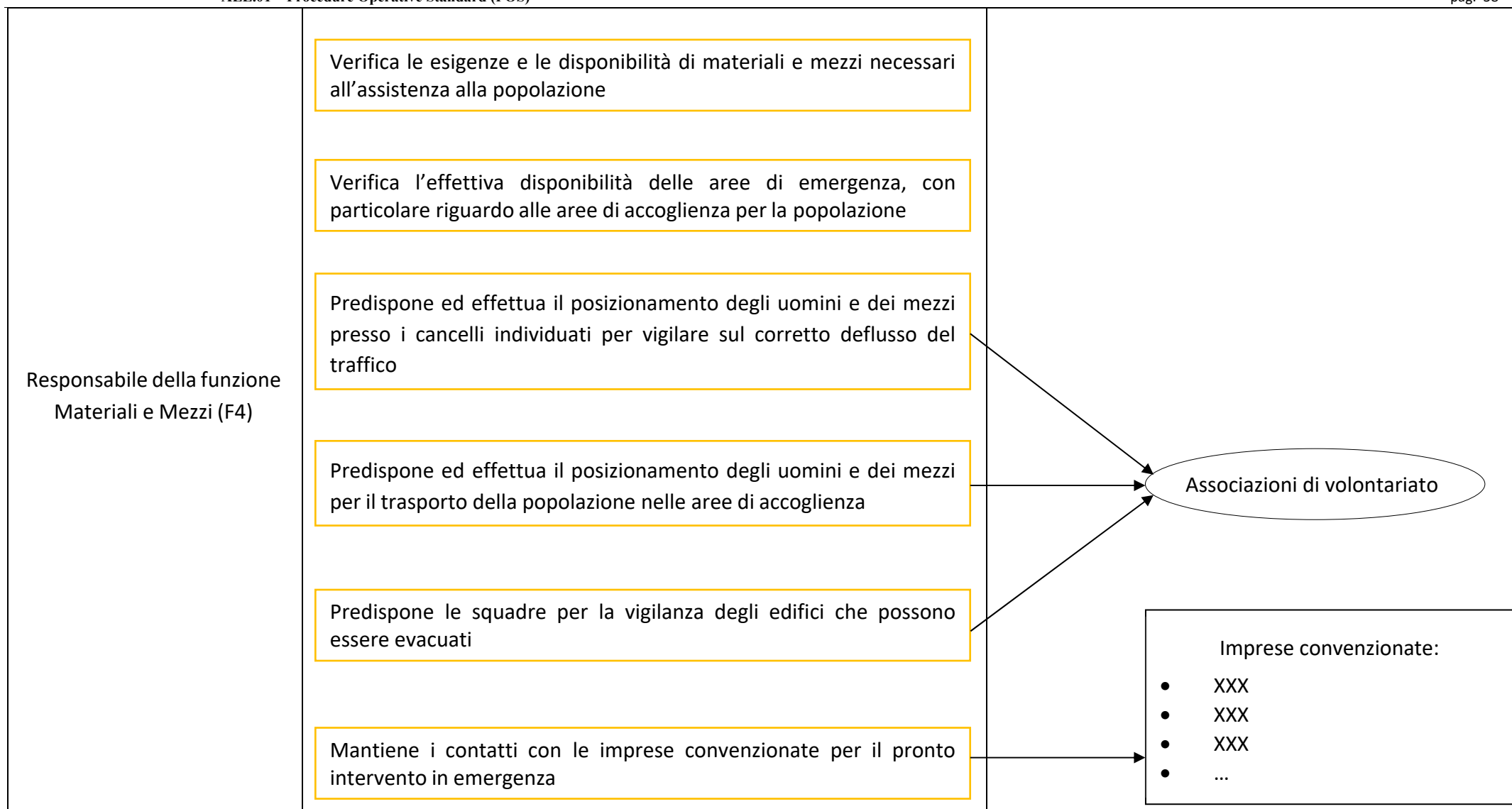


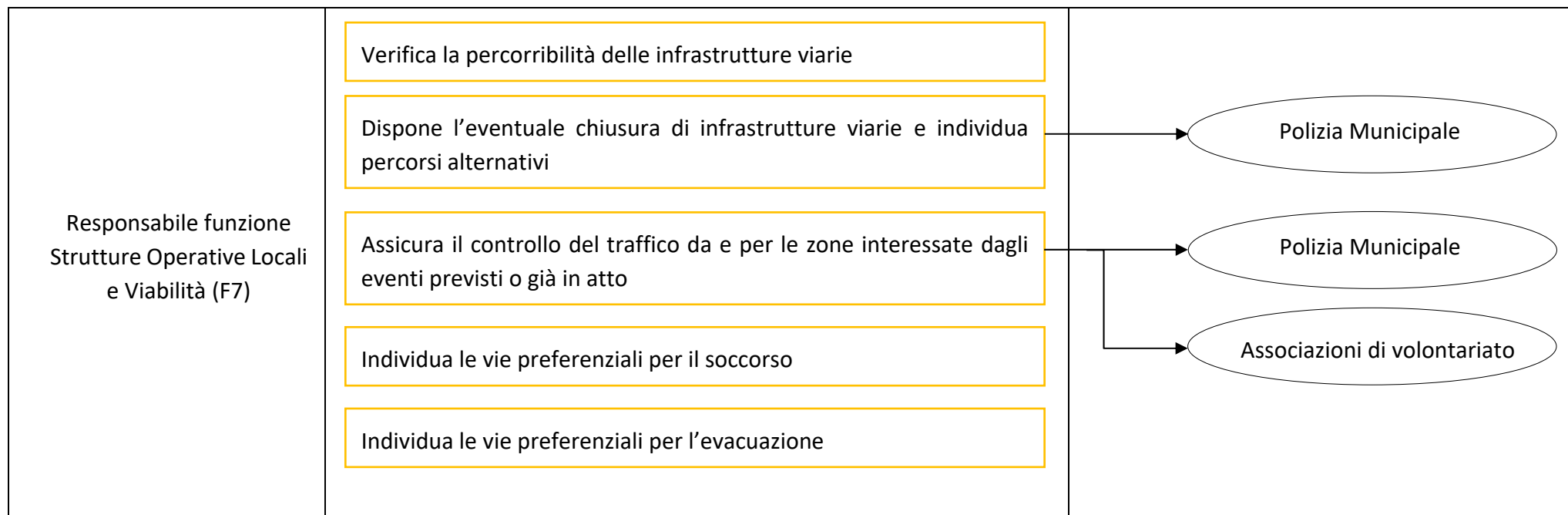




Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (F2)	Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento Individua tramite l’ASL, le abitazioni a rischio a cui sono presenti persone non autosufficienti Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio	
Responsabili della funzione Servizi Essenziali (F5)	Mantiene i contatti con i responsabili degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	







Responsabile della funzione Telecomunicazione (F8)	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza Verifica il sistema di comunicazioni adottato Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	
---	--	--



Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (F9)	Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso	
---	--	--



SA3 ALLARME	Evento incendio boschivo di interfaccia
L’incendio boschivo raggiunge la zona d’interfaccia	

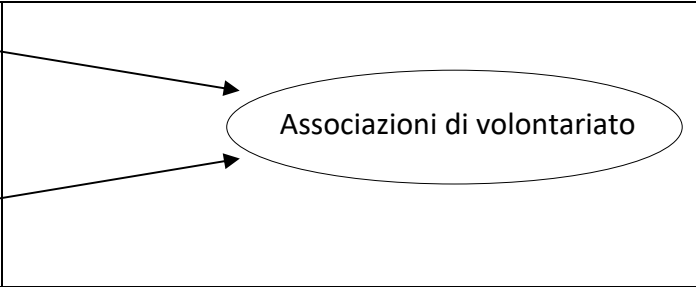
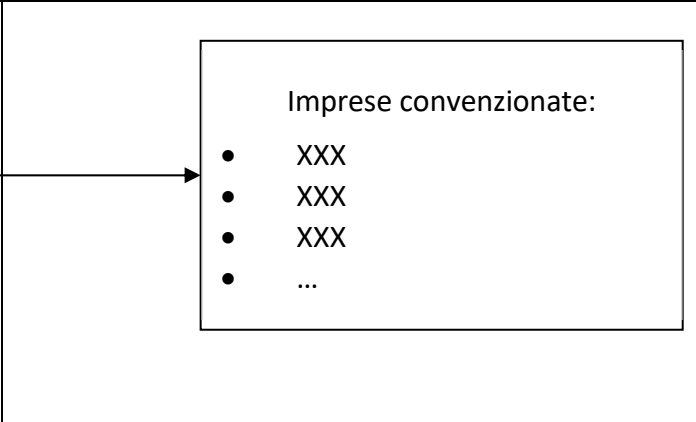


Sindaco (F1)	Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3 Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza	1. Tecnica di Valutazione e Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiali e Mezzi 5. Servizi Essenziali 6. Censimento danni a persone e cose 7. Strutture operative locali, viabilità 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione
--------------	---	--



Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione (F1)	Mantiene contatti con Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI • Strutture Operative locali • Prefettura UTG • Provincia • Regione • Polizia Municipale • Forze dell'Ordine • Vigili del Fuoco • Guardia di Finanza • Corpo Forestale dello Stato
Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (F1)	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	Associazioni di volontariato



Responsabile della funzione Volontariato(F3)	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative Invia volontari nelle aree di accoglienza e di assistenza alla popolazione	
Responsabile della funzione Materiali e Mezzi (F4)	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia. Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	
Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose (F5)	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio Avvia controlli antisismici nelle zone evacuate	



Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza Provvede al ricongiungimento delle famiglie Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	
---	--	--



POS 5 Rischio Incidente Rilevante: procedure operative standard

Per la procedura specifica si rimanda a quanto riportato nella relazione “Modello di Intervento” al capitolo “Rischio Incidente rilevante”



